

FUORICLASSE

Incontri di approfondimento per genitori e alunni

FUORICLASSE è un'azione del progetto **La parola che cura** mirata a rinsaldare il dialogo tra scuola, famiglia e territorio. Gli incontri affrontano tematiche relative al benessere globale della persona, analizzando i bisogni e risorse per elaborare insieme soluzioni per far rete intorno alla crescita e all'educazione dei ragazzi.

Le conversazioni prevedono un momento artistico e performativo, che stimoli la riflessione suscitando emozioni, e una parte più analitica in cui relatori ed esperti sviluppano temi e dinamiche da vari punti di vista con lo scopo di suscitare un confronto con i genitori.

La tematica di ottobre è **“La corporeità mancata”**. L'incontro conclude e apre il percorso di supporto psicologico e prevenzione al bullismo e cyberbullismo attivato dalla scuola e si rivolge alle famiglie e agli alunni della scuola secondaria di primo grado e delle classi quinte della scuola primaria.

Di seguito il **programma** dei due incontri.

Giovedì 14 ottobre ore 18

Embodiment e didattica

Video-danza ASSENZA, intervengono Genny Ceresani e Claudio Nalli

Movimento e benessere

Interviene Antonella Salvucci

Il corpo nei social

Relazione del progetto di supporto psicologico a.s. 2020-2021 della Dott.ssa Laura Baiocco

All'evento si potrà partecipare in presenza su prenotazione (max 50posti) e previa presentazione di Green Pass. Per chi non potrà essere presente sarà possibile seguire in diretta streaming tramite link inviato agli indirizzi mail.

ASSENZA - LA DANZA DEL VUOTO

di Genny Ceresani - video editing di Claudio Nalli

Il corpo è dimora che quotidianamente accoglie sensazioni, immagini, emozioni e le tesse, le elabora facendone ricordi, creando legami. Tutto ciò lo riceve da altri corpi con cui entra in relazione, ma anche dai luoghi che attraversa, li trasforma e ne è trasformato. “Siamo carne e geografia” (Franco Lincea) e ovunque andiamo lasciamo tracce di noi. Uno spazio vuoto in realtà non lo è mai. La danza diventa strumento di esplorazione e ricerca delle tracce lasciate dai corpi nello spazio che hanno attraversato, un istintivo colmare quello *horror vacui*, una ricerca disperata di relazioni senza le quali ci sentiamo apolidi.

Il lockdown ha frantumato relazioni e connessioni a vari livelli, generando traumi di tipo dissociativo, in particolare incrinando la relazione “incarnata” (l'Embodiment, tema attualissimo delle Neuroscienze e dell'architettura contemporanea – cfr. Juhani Pallasmaa) Uomo-Ambiente e ancor più quella dell'Uomo con i suoi simboli, i suoi archetipi collettivi e le sue metafore.

La video-danza “Assenza” realizzata nell’atrio della scuola media Ugo Betti di San Ginesio, racconta non soltanto dell’assenza di corpi che si relazionano tra loro, che si toccano, si urtano, si raggruppano, formano schemi, diventano schermi, voci narranti ecc., ma, più in profondità, suggerisce la potenziale scomparsa, in quei corpi (che non sono solo studenti), delle facoltà apofeniche, immaginative, intuitive, metaforiche, le sole capaci di vivificare le affordances dell’ambiente incarnandole giorno per giorno con infinite matrici operative.